



NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE DEL NUCLEO A.C.L.I. SANITA'

Ciclostilato in proprio per distribuzione esclusiva ai Soci

Anno XIX – giugno 2018

Supplemento de "Il Giornale dei Lavoratori" ACLI Milano



Sedi:

**A.C.L.I. Sanità
Nucleo Interaziendale**

**c/o ex osp. Paolo Pini
Via Ippocrate 45
20161 MILANO**

telefono/fax: 02.6622.0729
da lunedì a venerdì
dalle ore 9,30 alle ore 11,30

**c/o Ospedale Niguarda
Piazza Ospedale Maggiore 3
20162 MILANO**

telefono: 02.643.8870
il martedì
dalle ore 14 alle ore 16

AI SOCI E SIMPATIZZANTI

METTIAMOCI LA FACCIA

Carissimi,

tutte attività dell'associazione sono svolte da volontari che offrono parte del loro tempo per aiutare chi è più in difficoltà.

Si occupano del patronato, del caf, della saf, dell'amministrazione, del turismo, della predisposizione di eventi, della formazione e di tutti lavori per il buon funzionamento del nucleo oltre ovviamente a sensibilizzare gli assistiti che utilizzano i nostri servizi alle ACLI.

Alle attività già esistenti, è sempre possibile per chi ha tempo e volontà proporre di nuove, e coinvolgerci in progetti di sua ideazione.

Il volontariato non deve essere ripetitivo e noioso; anzi, è sicuramente più efficace quando i volontari utilizzano le loro capacità e la loro creatività per realizzare qualcosa che li gratifica!

Donare un po' di sé agli altri, mettendo alla prova le proprie capacità nel realizzare qualcosa che diventa offerta, può portare alla crescita personale e professionale, in un processo che arricchisce chi dà e chi riceve.

Se hai un po' di tempo da destinare agli altri, o qualche idea che ti piacerebbe mettere a disposizione dell'associazione, fatti sapere, ti aspettiamo.

Fraterni saluti.



alessandro zardoni
(Presidente del Nucleo)

Perché fare volontariato? Ecco 9 buoni motivi

Decidere di impegnarsi gratuitamente per gli altri può dare una svolta alla vita, sia in campo lavorativo che personale. Non ci credete? Date un'occhiata a questa mini-guida per indecisi. E forse cambierete idea.



Agli americani, si sa, piacciono le guide. Sono pratici, adorano la sintesi e gli schemi. Davanti alla domanda "perché mai dovrei fare volontariato", dunque, sono pronti a buttare giù un elenco di nove buoni motivi. Visto che, al di là delle semplificazioni, sono veramente ottime ragioni, ve le proponiamo.

(dal blog www.wisebread.com)

E' bene fare volontariato perché....

1. **Sviluppa competenze**

Fare volontariato permette di mettere alla prova sul campo i propri talenti, e di apprendere nuove competenze. Se si agisce insieme ad altri, come spesso capita, si possono mettere in comune le esperienze e imparare da chi già sa fare cose per voi nuove. Ovviamente le competenze acquisite si possono spendere poi nel resto della vita, sul lavoro, nel percorso di studi e in qualunque campo.

2. **Dà un esempio ai ragazzi**

Le nuove generazioni devono imparare il valore della gratuità, e voi potete contribuire a questo insegnamento. Facendo volontariato con i giovani, soprattutto con i bambini, potrete contribuire a migliorare il loro futuro concretamente; chi riceve aiuto gratuito è poi molto più propenso a fare qualcosa per gli altri, una volta diventato adulto.

3. **Vi aiuta sul lavoro/1**

Molti dei "colleghi" volontari che conoscerete potrebbero un giorno dare una mano anche a voi in campo lavorativo. E' sorprendente quanto possa essere utile il passa parola, soprattutto se siete alla ricerca di prima occupazione o di un lavoro migliore. Per di più questi compagni di volontariato vi conosceranno come una persona altruista, disponibile, estroversa ma anche pronta a lavorare sodo. E chi non assumerebbe un tipo così?

4. **Vi aiuta sul lavoro/2**

L'attività di volontariato potrebbe esservi molto utile anche se non cercate lavoro perché l'avete già. Le abilità che conquisterete attraverso l'esperienza solidale vi possono aiutare a migliorarvi anche nel settore lavorativo, e quindi a fare carriera. Tutti i datori di lavoro sono normalmente attratti dalle qualità di un leader, e scegliendo di fare volontariato avete già dimostrato di possederne un bel po'.

5. Fa risparmiare soldi

Vi piacerebbe dare una mano alla vostra associazione preferita ma non avete molto da spendere? Offrire il vostro lavoro in cambio di una donazione è molto più importante per l'organizzazione e molto più vantaggioso per voi. Non è necessario impegnarsi due o tre volte la settimana: basta anche solo aiutare in occasione di eventi speciali, fiere, vendite straordinarie. Bastano davvero poche ore al mese.

6. Aiuta a trovare nuovi amici

Non c'è modo più facile e interessante di farsi nuovi amici che lavorare per un'associazione di volontariato. Oltretutto si tratta generalmente di persone simpatiche, generose, disinteressate. Insomma, gli amici perfetti per chiunque.

7. Riempie la vita

Perché sprecare il tempo libero nei centri commerciali o davanti alla tv? Fare volontariato è molto meglio: si partecipa ad attività interessanti, si mettono in circolo le idee, si fanno nuove esperienze, si esce di casa! Molti volontari hanno visto riempirsi senza sforzo la loro agenda sociale in poco tempo, e si divertono molto più di prima.

8. Vi fa viaggiare

Potete fare volontariato per l'associazione sotto casa, o sceglierne una che lavora all'estero. In questo caso avrete l'opportunità di viaggiare e vedere nuovi paesi a costi contenuti, contribuendo inoltre a migliorare le condizioni di vita di popoli lontani. Anche il turismo sociale è un'ottima occasione per migliorare se stessi e il mondo.

9. Vi insegna a dire grazie

Uno dei regali migliori dell'attività di volontariato è che vi fa rendere conto di quanto siete fortunati rispetto ad altre persone. E per questo vi insegna a dire grazie e a smettere di volere sempre di più, all'infinito. Vi cambia la prospettiva: capirete cosa conta davvero nella vita e vivrete in modo più semplice, autentico e rilassato.

E' sufficiente?

Attività della Presidenza

Per opportuna conoscenza ai Soci informiamo che nella riunione della Presidenza che si è tenuta il 20 febbraio 2018 sono stati trattati e discussi i seguenti argomenti:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Domande di ammissione nuovi Soci;
3. Ratifica domande di rinnovo dei Soci;
4. Assemblea ordinaria dei soci – Bilancio 2017;
5. Varie ed eventuali.

Nella riunione del 20 marzo 2018 sono stati trattati e discussi i seguenti argomenti:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Domande di ammissione nuovi Soci;
3. Ratifica domande di rinnovo dei Soci;
4. Assemblea ordinaria dei soci – Bilancio 2017;
5. Varie ed eventuali.

Inoltre nella riunione del 15 maggio 2018 sono stati trattati e discussi i seguenti argomenti:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Domande di ammissione nuovi Soci;
3. Ratifica domande di rinnovo dei Soci;
4. Iniziative 70° fondazione;
5. Varie ed eventuali.



LA PAGINA DEL CUORE

a cura di Ivo Bertani
Presidente Onorario Nucleo ACLI-Sanità

CHI E' IL SORDO ?

Un uomo telefona al medico di famiglia.

«Dottore, sono io, Carlo».

«Ah, ciao! Che cosa mi racconti, Carlo?»

«Be', ti telefono perché sono preoccupato per Maria».

«Come mai?»

«Sta diventando sorda».

«Ma come sta diventando sorda?»

«Sì, davvero. Ho bisogno che tu venga a visitarla».

«Be', in genere la sordità non è una malattia improvvisa e neanche acuta; lunedì portala in ambulatorio e la visiterò».

«Ma tu credi che possiamo aspettare fino a lunedì?»

«Come hai fatto ad accorgerti che non ci sente bene?»

«Be'... la chiamo e non risponde».

«Potrebbe essere una cosa da niente, magari le si è formato un tappo nell'orecchio. Facciamo così: proviamo a scoprire il livello di sordità di Maria. Dove ti trovi adesso?»

«In camera da letto».

«E lei dov'è?»

«In cucina».

«D'accordo. Chiamala da dove ti trovi».

«Mariaaaaa...! No, non mi sente».

«Va bene. Ora avvicinarti alla porta della camera da letto e grida il suo nome dal corridoio».

«Mariaaaaa...! No, niente da fare».

«Aspetta, non ti disperare. avvicinati a lei camminando lungo il corridoio e intanto continua a chiamarla, così vediamo quando ti sente».

«Mariaaaaa...! Mariaaaaa...! Mariaaaaa...! Sono davanti alla porta della cucina e la vedo. È di spalle e sta lavando i piatti, ma non mi sente. Mariaaaaaaaa...! »

«Avvicinati ancora di più».

L'uomo entra in cucina, si avvicina a Maria, le mette una mano sulla spalla e le grida all'orecchio:

«Mariaaaaaaaaaaaaa...!».

La moglie si gira furibonda e lo apostrofa: «Che cosa vuoi? Che cosa vuoi, che cosa vuoi, che cosa vuoi...?! Mi avrai chiamato dieci volte e dieci volte ti ho risposto "che cosa vuoi?". Stai diventando sempre più sordo, perché non vai dal medico una buona volta...».

Sei TU che non funzioni!

(da "La Buonanotte" di B.F.)

